



00802

14/00007471

ITA:

Soprintendenza Archeologica e per i Beni
Architettonici, Artistici e Storici.

A1

NOLISE

PROVINCIA E COMUNE: (IS) VENAPO SU 27 SETT 2

LUOGO: Via Leopoldo Pilla 27-29-31 - Via XXIII Marzo 5-6-7-8 -
(Piazza Vittorio Emanuele III*)

OGGETTO: Casa d'abitazione

CATASTO: Foglia 15 - part. 320-bis

CRONOLOGIA: IV - III secolo

AUTORE:

DEST. ORIGINARIA: Corpo di guardia, poi albergo e pertinenze

USO ATTUALE: Casa d'abitazione e negozi

PROPRIETA': Privata

VINCOLI LEGGI DI TUTELA: L. 1497/39; L. 431/85
P.R.C. E ALTRI: P.R.G. approvato il 2.11.77

TIPOLOGIA EDILEGGIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: Frescocchè regolare con ambienti trapezi

COFERTURE: A tetto con doppio spiovente ed a terrazzo

VOLTE • SOLAI: Volte a botte lunettata a crociera, solai in
legno.

SCALE: Interne in muratura

TECNICHE MURARIE: Mura a sacco e filari con reimpiego di elementi di
spoglie della romanità.

PAVIMENTI: lastroni di pietra, cotto e granigliato di marmo
e cemento.

DECORAZIONI ESTERNE: Portali in pietra, traccia di stucchi.

DECORAZIONI INTERNE:

ARREDAMENTI:

STRUTTURE SOTTERRANEE:

DESCRIZIONE:

1300210 Roma, 1971 - Ed. Polig. Stato - 3 n. 490-492

La fabbrica presenta un impianto quasi regolare, specie nel corpo estradossato alle mura urbane sorto in due tempi a partire dal XIX secolo.

Il corpo intradossato, corrispondente allo originario corpo di guardia eretto a custodia di Porta Napoli, fa da spalla al cavalcavia che costituiva il vero accesso meridionale alla città, cavalcavia caratterizzato da due volte (a botte lunettata ad arco) e da un solaio piano, realizzato in sostituzione di una seconda volta a vela.

L'edificio presenta due livelli fuori terra nel corpo a monte (via L. Pilla) e tre in quello a valle (via XXIII marzo).

Al di sotto del corpo cavalcavia si aprono due fondaci e l'accesso all'unità residenziale; una scala interna collega i due piani fuori terra. Sotto il supportico il prospetto a monte consiste solo in dette aperture architravate e sormontate da archetto a piano sesto, e delle finestre inferrate che, rasentando il selciato stradale consentono un minimo di aereazione; il resto del prospetto (fuori supportico) presenta al piano terra un portale architravato sormontato da lunetta oggi murata, due finestre di diversa luce al piano terra ed altrettante di maggiore luce e caratterizzate da una chiusura ad arco a pieno sesto al piano superiore. Il prospetto a valle, insistente su piazza Vittorio Emanuele III (Via XXIII Marzo) presenta i segni di una maggiore attenzione decorativa, oggi compromessa dal cattivo livello di conservazione. Quattro aperture ad
(continua allegato 1)

La fabbrica si presenta ricca di stratificazioni e conserva, nel corpo a monte, buona parte dei caratteri originari. Sorta a ridosso delle murazioni urbane, a controllo di uno dei principali accessi (porta Napoli poi Porta Nuova) dove^{sc} ospitare il corpo di guardia; in origine constava di due livelli: uno seminterrato e l'altro rialzato; su questo è stato eretto nel XIX secolo un secondo piano, in sostituzione alle mura di un tratto del passaggio di ronda accessibile dallo stesso corpo di guardia.

Il corpo a valle è di più recente realizzazione; sorto, come le fabbriche limitrofe, agli inizi del secolo scorso, a ridosso dall'estradosso murario urbano, constava di due soli piani, adibiti a botteghe artigiane commerciali e residenze; a cavallo tra il XIX e XX secolo è stato sopraelevato cambiando destinazione d'uso, taverna e negozi al piano terraneo e albergo ai due superiori. Oggi ha ripreso le destinazioni d'uso originarie.

SISTEMA URBANO: La fabbrica insiste su un tratto di murazione urbana tardo medioevale, compreso tra via L. Pilla e piazza V. Emanuele III°.

RAFFORTI AMBIENTALI: La fabbrica nonostante il cattivo livello di manutenzione e la mancanza di elementi di decorazione anche tradizionali conserva un discreto livello di inserimento ambientale.

ALLEGATE:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

Allegato n. 2

FOTOGRAFIE:

Allegati n. 3-4-5-6

Negativi n. 56001-2-b; 56011.

Collocazione negativi Exviii-3-12-19-30, Exviii-3-7.

DISEGNI E RELIEVI:

Allegato n. 7

Pianta piano terra; scala 1:200

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDA (CS; MA; RA; DA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RELIEVI - STAMPE:

Planimetria urbana del Facichelli

G.B. Facichelli : "Il regno di Napoli in prospettiva"
Napoli 1703

ARCHIVI:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Prof. Mario Coletta

DATA:

18/3/1982

VISTO DEL SOFFINTENDENTE:

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Arch. Lucio Di Stefano

REVISIONI:

A

Soprintendenza Archeologica e per i Beni
Architettonici, Artistici e Storici.

M.M.I.S.E.

44/00004474

ITA:

ALLEGATO N. 1 continua descrizione foglio 15, part. 320 bis.

Archivio Roma 1971, in: Poligrafo, N. 4, 1970/71

arco ribassato, tipiche dei fondaci del XIX secolo, al piano terraneo, adibite a osteria e botteghe commerciali, in asse ai quali al primo piano sono quattro finestre ed al secondo quattro balconcini alla romana. Un cornicione sorretto da mensole a volute separa i due ultimi livelli evidenziando le due fasi di realizzazione; una fascia in stucco corre sotto le soglie delle finestre del primo piano, facendo da supporto agli angolari bugnati, anche essi realizzati in stucco.

Le tecniche murarie impiegate nella realizzazione della fabbrica sono di diverso tipo; dalla muratura a sacco impostata sui blocchi parallelepipedi delle pietre di spoglio dei monumenti di età romana, nel corpo a monte a quella in pietrame di piccola pezzatura montata a filare e conci tufacei nel corpo a valle.

La copertura è a tetto a due spioventi, uno dei quali si smorza raccordandosi con il padiglione del corpo cavalcavia, parte della copertura è anche a terrazzo. Il manto superiore delle coperture a tetto è in coppi alla romana.